



ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DELLO SPORTELLO "ASSISTENTI FAMILIARI"

Progetto per il Distretto Sociale Sud Est Milano

Anche il Distretto Sud Est Milano conosce una presenza diffusa delle assistenti familiari straniere. Sulle ragioni di questa presenza si sono già sviluppate analisi diverse e riflessioni puntuali.

A questa attività di riflessione e conoscenza l'Irs ha attraverso la ricerca svolta sulle assistenti familiari proprio nel Distretto Sociale Sud Est Milano. Ricerca terminata con un rapporto ("Quaderni di approfondimento") e una presentazione pubblica lo scorso 27 giugno.

La nostra esperienza sul tema è iniziata con un lavoro di ricerca in Emilia Romagna (*Chi cura gli anziani non autosufficienti?*, F. Angeli, 2004) ed è proseguita con un'attenzione specifica da parte della rivista "*Prospettive Sociali e Sanitarie*" (cfr. in particolare il numero 14 del 2006), la newsletter nata nell'ambito del progetto Equal di cui l'Irs è stato capofila "Qualificare il lavoro privato di cura": www.qualificare.info ; nonché la ricerca nazionale sulle nuove assistenti familiari, presentata lo scorso 28 novembre a Milano, presso la Sala nuovo Spazio Guicciardini¹.

Si presenta, anche nel contesto del Distretto Sud Est Milano, il problema di come porsi di fronte a questa realtà, quale ruolo assumere nei confronti delle famiglie che ricorrono alle assistenti familiari straniere e nei confronti delle stesse badanti, come riuscire a qualificare e a collegare questo settore occupazionale, o parti di esso, al sistema dei servizi sociali.

Oggetto della presente proposta è un percorso di accompagnamento che scaturisce dal lavoro di ricerca appena concluso, ne rappresenta idealmente la prosecuzione e che si concentra sull'avvio di un servizio di sportello per l'incontro tra domanda e offerta di cura.

¹ S. Pasquinelli, G. Rusmini, *Badanti: la nuova generazione*, Dossier di ricerca, scaricabile dall'area download del sito www.qualificare.info

Tale accompagnamento si realizzerà in stretta interazione con l'Ufficio di Piano, gli attori locali e i soggetti più interessati e sensibili, con particolare riferimento al Tavolo anziani del Piano di zona.

Il percorso si può configurare come attività di formazione e accompagnamento rivolta al Gruppo di lavoro che seguirà lo sportello, attraverso incontri in linea di massima mensili.

Le azioni rientrano all'interno di quanto previsto dal nuovo Piano di zona ed avrà un carattere fortemente dinamico e interattivo in relazione sia alla committenza distrettuale, sia al il Gruppo di lavoro.

Il lavoro si articolerà in tre fasi.

A. Avvio e pianificazione del lavoro

Il Gruppo di lavoro definirà un piano di attività, azioni specifiche e una calendarizzazione del lavoro. Irs accompagnerà questa programmazione, secondo una metodologia di progettazione partecipata che l'Istituto ampiamente utilizza. Tale accompagnamento da parte di Irs si snoderà nelle fasi successive di lavoro, di approfondimento tematico e di messa a punto del servizio di sportello.

B. Approfondimento tematico

Tale percorso, indicativamente costituito due incontri, sarà rivolto ai referenti più direttamente coinvolti e interessati al tema. Possibili temi delle giornate:

1. Gli sportelli badanti: evidenze emerse dalla *Relazione sociale* della Provincia di Milano e da esperienze esistenti: un incontro
2. I nuovi standard formativi regionali (DG formazione e lavoro) e il percorso di certificazione delle competenze sviluppato da AFOL: un incontro

Per la conduzione di tali giornate Irs si avvarrà di personale esperto, con una metodologia di conduzione degli incontri che prevede sia momenti di lezione frontale, sia momenti di interazione con l'aula e lavoro di gruppo.

C. Definizione del nuovo servizio di sportello

Sulla base dei primi due passaggi (A e B), il Gruppo di lavoro metterà via via a punto l'organizzazione del nuovo sportello, fino ad una ipotesi operativa di attività, in collegamento con ambiti contigui di intervento. Ne citiamo alcuni, a titolo esemplificativo:

- formazione delle badanti

- percorsi di accreditamento delle competenze
- coinvolgimento degli enti accreditati per il Sad nel tutoraggio delle assistenti familiari
- uso dei voucher a famiglie che si avvalgono di badanti in formazione

Irs accompagnerà e faciliterà l'approfondimento di tali ambiti di intervento, nella logica di costruire attorno allo sportello una rete di interventi coordinati. Diventando così il luogo in cui i diversi interventi (informazione, formazione, orientamento) lavorano in modo complementare. L'orientamento infatti sarà quello di sviluppare funzioni non solo di *matching* tra domanda e offerta, ma anche di ascolto, che valuti con attenzione capacità da un lato, bisogni dall'altro, e che offra *accompagnamento*, oltre a semplice informazione.

In questa logica, lo sforzo principale sarà quello di coniugare l'intervento dello sportello con la certificazione delle competenze e la gestione dell'albo delle assistenti familiari.

Il Tavolo anziani accompagnerà lo svolgimento del percorso: sarà luogo privilegiato di socializzazione e discussione dei risultati emergenti. Irs si avvarrà delle competenze maturate sul tema e della recente analisi sui servizi di sportello sul lavoro di cura svolto nell'area milanese nell'ambito della prima *Relazione Sociale della Provincia di Milano*, che verrà presentata il prossimo 28 gennaio presso lo Spazio Oberdan.

Tempi ed equipe di lavoro

L'intero progetto potrà essere svolto nell'arco di 10 mesi dal momento di conferimento dell'incarico. Sarà coordinato da Sergio Pasquinelli, ricercatore senior dell'Irs e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Venezia, all'interno dell'area Programmazione e valutazione diretta da Ugo De Ambrogio. Ad esso collaborerà di volta in volta personale esperto della materia.

Costi

Il costo del progetto è preventivabile complessivamente in 16.000 euro, più IVA.

Il costi, IVA esclusa, sono articolabili nel modo che segue:

- | | |
|--|---------|
| - Direzione, coordinamento: | € 4.700 |
| - Ricercatori: | € 9.200 |
| - Spese generali, dirette e di segreteria: | € 2.100 |



Si chiede che l'erogazione delle somme avvenga, dietro presentazione delle relative fatture, con la seguente scansione: il 40% ad avvenuto avvio dei lavori; il 60% a conclusione del progetto, a seguito della consegna del rapporto conclusivo.

Sergio Pasquinelli

Milano, 13 febbraio 2009